

L'EX PRESIDENTE DI ARCI COINVOLTO NELLE INTERCETTAZIONI

Morettini: silenzi e solidarietà

Il telefono è staccato. La segreteria telefonica "isola" per qualche ora l'ex assessore da uno scandalo che ora dopo ora assume proporzioni sempre più preoccupanti. Massimiliano Morettini, ex membro della giunta Vincenzi con delega all'immigrazione ai giovani, dopo le dimissioni di ieri ha voluto staccare la spina. Non commenta, non dice nulla sugli arresti di Francesca Pedrazzoni, Casagrande, Alessio e Profiti. Anche se le intercettazioni lo tirano in ballo, anche se il suo nome compare più di una volta nelle seicento pagine tra ambientali e telefoniche che il

pm Francesco Pinto ha allegato al gip Roberto Fucigna nelle sei richieste di custodia cautelare. Morettini è indagato a piede libero ma fino a martedì pomeriggio si diceva: «tranquillo e pronto ad appoggiare il progetto di Marta Vincenzi da libero cittadino». Solidarietà e fiducia verso Massimiliano Morettini, per anni presidente dell'Arci, ma anche verso l'operato della magistratura alla quale viene chiesto di «fare chiarezza in tempi brevi». E' questa, intanto, la posizione espressa dal presidente dell'Arci Genova, Gabriele Taddeo, in merito all'inchiesta giudi-

ziaria che ha coinvolto, fra gli altri Morettini, ex assessore comunale della giunta Vincenzi. «La posizione dell'intera associazione è di incredulità e di fiducia verso una persona che conosciamo da anni e con cui abbiamo condiviso esperienze e progetti - ha sottolineato Taddeo a margine della presentazione delle iniziative per il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Arci -. Per quanto riguarda invece l'operato dell'associazione vogliamo essere un palazzo di vetro ed i nostri documenti sono a disposizione di chiunque, non solo degli in-

quirenti, ma anche della stampa e dei semplici cittadini, e di tutti quelli che ne volessero prendere visione». Taddeo smentisce qualunque voce circa perquisizioni nelle sedi dei circoli: «Ci ha rammaricato e indignato leggere illazioni circa comportamenti irregolari da parte dell'Arci che risponde semplicemente con la sua storia e il suo impegno quotidiano». Per quanto riguarda invece il ruolo dell'associazionismo nella formazione dell'etica politica Taddeo ha concluso: «oggi tutto fa perno sul singolo individuo, bisognerebbe rimettere al centro il concetto di collettività».

Il suo successore Gabriele Taddeo: «La posizione dell'intera associazione è di incredulità e di fiducia verso una persona che conosciamo da anni»



Morettini

